Anno XVIII | Lunedì 7 Gennaio 1884 | N. 6

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 4 gennaio contiene:

1. Regi decreti numeri 1780, 1781, 1782 (serie terza), coi quali sono costituiti in sezioni elettorali autonome i Comuni di Poggio Nativo, Poggio Fidoni e Garlantino.
2. Id. n. 1793 (serie terza), sul nuovo modello pei certificati delle iscrizioni nominative.
3. Id. n. 1799 (serie terza). Aggiunta di due nuove specie di segnatasse postali.
4. Ordinanza per la revoca di quarantena per le provenienze dalla Reggenza di Tripoli.
5. Consiglio superiore di sanità pel triennio 1884-1886.
6. Direzione generale dei telegrafi — Avviso di apertura di nuovi uffici telegrafici — Attivazione di nuovo cavo sottomarino tra Cadice e le isole Canarie.
7. Nomine e disposizioni nel personale del ministero della guerra.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

L'annata cominciò col solito grido di pace, che da Berlino echeggiò al Quirinale, e che ebbe un contracolpo coll'annuncio, che l'Italia ha ceduto nella quistione delle capitolazioni di Tunisi alla Francia, accettando così il fatto compiuto della conquista di Cartagine e della surrogazione della Francia al bey di Tunisi. Non credono con tutto questo quei repubblicani, che sia finito tutto a Roma e da ultimo lo stesso Ferry fece allusione, a proposito del papa, che giova anche alla politica estera l'essere in buone col Vaticano. Si ricorda forse, che un'altra volta una delle Repubbliche francesi mandò un suo esercito a restaurare il potere temporale a Roma. È cosa però non tanto facile adesso nè ai repubblicani, nè ai comunisti, nè ai legittimisti, od orleanisti, o bonapartisti di Francia, che hanno dell'altro di che occuparsi.

L'affare del Tonkino ingrossa, per la solita prepotenza francese, che giunse fino a mettere in vista l'occupazione di alcuni porti cinesi e la pretesa di una indennità dalla Cina; ma tali pretese hanno prodotto una reazione nella stampa inglese, la quale ricorda ai vicini perfino Sedan e Bismarck. Gl'Inglesi non intendono, che i loro amici abbiano colle loro conquiste da disturbare il commercio generale dell'Europa e loro proprio.

Il fatto è, che dopo la presa di Sontay, Courbet ha deciso di aspettare i rinforzi dalla Francia prima di mettersi all'opera per proseguire. I luoghi occupati devono munirsi e le truppe non abbondano. Poi non è detto, che la Cina si addatti ancora alle prepotenze francesi. Si parla in Francia di formare un esercito coloniale.

Anche l'Inghilterra avrà il suo da fare nell'Egitto; ed ora la stampa inglese non tace più quello che noi avevamo detto fino dalle prime, che ivi come a Tunisi non si potrà fermarsi ad un mezzo protettorato, ad una occupazione incompleta, ma bisognerà farla assolutamente da padroni. Resta adunque aperta in tutta l'Africa settentrionale la gara delle potenze conquistatrici. È stato detto perfino, che l'Inghilterra chiedesse di nuovo l'intervento italiano per fare la guerra al Mahdi; ma quell'intervento, che poteva essere giustificato prima, quale scopo e quale vantaggio avrebbe per l'Italia adesso? L'occupazione dell'Egitto, come quella di tutta la costa dell'Africa, dovrebbe essere una quistione europea, e non inglese o francese.

Intanto spesseggiano nei varii Stati le quistioni costituzionali. L'Inghilterra, si sa, ha sempre viva la questione dell'*Home Rule* dell'Irlanda, dove le agitazioni non sono mai discontinuate. Si parla di una riforma della Costituzione nel Portogallo, quasi di rimbalzo a quella che ferve ora nella Spagna, dove si è al punto di sciogliere la Camera per volerla, e si vuole sia contrastata e si temono i soliti pronunciamenti militari, dei sergenti che vogliono essere capitani, dei capitani che intendono di diventare generali, e di qualche generale che vorrebbe ancora farla da dittatore. E' una fortuna per l'Italia, che di tal peste non sia affetto il suo esercito, anche se ha pur essa degli agitatori spagnuolizzanti che lo vorrebbero tale, come i propagatori del *barsantismo.*

Il Ferry in Francia destò un tumulto quando venendo ad annunciare per l'anno prossimo una riforma costituzionale, limitata che s'intende, gettò in faccia a' suoi avversari che essi la chiederebbero più radicale, perchè venisse loro rifiutata. Il tumulto che ne nacque per questa imprudente sortita, mostra che in Francia si è ben lontani dal poter contare su di un domani di pace e tranquillità. In Russia pare rotta la tregua del nihilismo, dopo che si è veduto come non si pensa in alto a dare una Costituzione all'Impero. C'è colà qualcosa di simile di quella sorda agitazione che agitò la Francia prima della sua rivoluzione del 1789 e con forme ancora più aspre.

Nell'Impero a noi vicino c'è sempre vivo l'antagonismo fra tedeschi unitarii e slavi federalisti, le di cui tendenze contrastano fra loro. In Europa si continua a discutere sulle conseguenze della visita al Vaticano. Si commenta poco favorevolmente la ultima sfuriata del *Vaticano regio*, come lo chiama il Curci, e tanto la stampa tedesca come l'austriaca dà per finita la quistione del Temporale, cosicchè il meglio che potrebbero fare per loro i *vaticanisti* sarebbe di addattarvisi una volta per sempre.

Le altre visite al Quirinale, che si faranno o no, servono anch'esse a far discutere dalla stampa di altri paesi la quistione; e lo si fa in modo non certo favorevole al Vaticano. Il libro del Curci contro il Temporale ha avuto una grande diffusione, e l'avrà ancora maggiore, se sarà posto all'Indice. È un attacco al Temporale nelle ultime sue trincee. Avrà desso il potere di fare alquanto riflettere gli ostinati settarii? Certo, se avessero un po' di sentimento religioso, ci penserebbero sopra; ma siccome non si tratta per essi che del *Regnum de hoc mundo*, così non si curano punto del danno che arrecano anche alla Religione colla loro ostinata impenitenza e col diabolico loro odio alla Nazione italiana. Par di vedere i Farisei, che si sottomettevano perfino a Pilato, purchè crocifiggesse Cristo. Una tale condotta però è giudicata da qualche tempo per quello che vale da tutta la stampa europea; ciocchè agisce sulle ultime illusioni dei settarii del Temporale come il martello dei muratori sulle vecchie case del Corso e di altre vie di Roma, dove sorgeranno nuove costruzioni, che allontaneranno sempre più i ricordi di un passato, che non ritorna.

***

Molti Italiani vanno adesso a visitare Roma ed a fare omaggio alla tomba del primo Re d'Italia. Essi vedranno tre Rome l'una presso dell'altra, la grande dominatrice del mondo, quella che vinse i barbari colla parola di pace e la Roma capo di una libera Nazione, che sorge quale erede delle altre due, ma collo spirito dei nuovi tempi.

A questa terza Roma devono le diverse Provincie d'Italia mandare dei serii rappresentanti, che facciano un Governo conforme al bisogno de' nuovi tempi. Questo Governo proceda franco nel provvedere alla saldezza delle istituzioni, alla sicurezza e dignità dell'Italia, ai progressi economici d'ogni sorte e stia sicuro di avere nel Paese una maggioranza che lo sosterrà, poichè il maggior numero vorrebbe porre un termine ai batibecchi poco dignitosi dei politicastri di mestiere d'oggidì; e che si procedesse seriamente in ogni cosa. A Roma ad essere piccoli si comparisce pigmei.

Questa Roma bisogna all'interno rinnovarla senza distruggerla, migliorarla, allargarla, portarvi i buoni elementi di tutta Italia, circondarla di un agro sano e bene coltivato, accogliervi il più alto sapere della Nazione, farla centro delle scienze, delle lettere e delle arti, chiamarvi così tutti i pellegrini del Mondo incivilito.

Roma deve essere centro d'attrazione per tutti gl'Italiani, ma anche per gli stranieri, e nel tempo stesso di diffusione di una nuova civiltà, che tenda ad una specie di federalismo civile fra tutte le Nazioni dell'Europa, dacchè ognuna di esse è divenuta libera e padrona in casa sua. Badiamo, che Roma non diventi una nuova Bizanzio per le piccole contese in cui si degradano i nuovi Italiani, dopo quei santi entusiasmi dei liberatori della Patria, che li fecero grandi per un giorno.

Ma sono le Provincie d'Italia quelle che devono lavorare ognuna in sè stessa a rinnovarsi ed a progredire; per poi poter mandare a Roma rappresentanti ispirati a cose grandi ed utili al Paese. Sono esse che devono portar la nuova vita a Roma.

Esposizione Generale Italiana-1884.

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Torino, gennaio.

La Commissione operaia costituitasi nella nostra città per predisporre ogni cosa relativa al concorso delle classi lavoratrici d'Italia alla prossima Esposizione, non ha un minuto di riposo.

Una pioggia di adesioni seguita ad arrivarle da ogni parte del Regno — sono nuovi nuclei di operai, nuove Associazioni e Sodalizii di Mutuo Soccorso che chiedono di venir comprese negli elenchi dei futuri visitatori — è una gara, una emulazione, una ressa da non dirsi.

Gli ultimi ribassi accordati dal Consiglio d'Amministrazione della F. A. I. in favore della Mostra generale sono tali da favorire immensamente questo patriottico zelo. Ecco alcune cifre in proposito.

Riduzione del 60 per cento sui biglietti ordinari di viaggio, per gli espositori, per i giurati e per gli operai viaggianti isolatamente o in comitive di meno di 10 persone.

Riduzione del 60 per cento, da applicarsi alle varie tariffe per il trasporto delle merci destinate all'Esposizione.

Riduzione del 75 per cento sul prezzo ordinario dei biglietti di viaggio per gli operai che si recheranno a Torino durante la Mostra, in comitive composte di oltre a dieci individui.

Quanto alle facilitazioni accordate agli accorrenti in genere, esse variano dal 30 al 50 per cento, secondo le distanze.

In generale, la durata dei biglietti sarà di otto giorni.

Per le distanze maggiori vi sarà maggior dilazione.

Ogni biglietto porterà uno scontrino per l'entrata alla Esposizione e perciò ogni biglietto sarà aumentato nel prezzo di una lira.

P.

Cose di Venezia.

Venezia, 6 gennaio

Dunque presto inaugureremo anche la Via Due Aprile (ex Merceria S. Bartolomeo) data troppo famosa nei fasti nella resistenza di Venezia perchè non sia scolpita in marmo a capo e a titolo d'una delle più belle e delle più frequenti vie di questa geniale città.

Allargamento di vie, splendore, comfortable di Negozii hanno aggiunto alla grazia nativa l'importanza, il moto d'una capitale.

La fondazione Quirini-Stampalia da oltre dieci anni persevera nella sua nobile e luminosa missione di offrire allo studioso decoroso ricetto e modo copioso d'istruirsi, là dove non manca la sala di conversazione e quella dei giornali.

L'acqua potabile è ancora un desiderio, ma *fervet opus*, e sarà ben ragione di solennizzarne il giorno non lontano che Venezia ne sarà beneficata, perchè la questione dell'acqua è qui in fase acuta.

Nei giorni passati per la scarsità d'acqua ho veduto io due femmine rabbiosamente accapigliarsi...

E Goldoni è là che sorride a questo festoso popolo.

In lui è scolpito il comico genio. Quel bronzo simulacro di Talia personificato, nel nostro sommo commediografo è tutto ciò che vi può essere di geniale. Anche il piedestallo quasi bizzarro tronco di pianta annosa concorre a darvi grazia e festa.

Qua e là pei negozii tentativi di luce elettrica, ma pare che fin ad oggi il gaz non intenda ceder terreno, tutto altro che vinto nel costante e pratico servigio che rende.

Qui vuol esser un Carnovale allegro; e ad Udine non si ridesta l'estro di Zorutti.

Date la stura all'allegria, chè l'operosità e la beneficenza vi stanno tanto bene in compagnia.

Al Pantheon.

Alla presenza del rappresentante del re, dei cavalieri dell'Annunziata, delle presidenze del Parlamento, dei ministri e dei grandi dignitari, della commissione dei Veterani, si effettuò la traslazione della salma di Vittorio Emanuele alla Tomba definitiva. Mancini notaio della Corona ne rogò l'atto.

Tratta la bara dalla prima sua sede e procedutosi al suo riconoscimento, fu trovata in istato di perfetta conservazione e fu trasferita nella sede nuova, previa la benedizione ecclesiastica.

Alla cerimonia, la contessa Mirafiori (moglie morganatica) mandò una bellissima corona.

I vigili abbatterono il muro che chiudeva il *loculo*. Il cemento avendo fatto presa, l'operazione fu lunga.

Fatto scendere il feretro, il prete diede la benedizione; quindi si è formata la processione che, avente a capo i preti, si avviò alla nuova tomba. Otto sotto ufficiali dei corazzieri in parata, portavano il pesante feretro.

La cassa fu trovata in perfetto stato. La fascia dorata ed il velluto che coprivano la bara sono inalterati. Lo stato di chiusura dei ferri laterali e del lucchetto perfetto. Però le corone fatte rinchiudere nella tomba dai sovrani erano sfasciate.

Sopra la nuova tomba fu posta la seguente iscrizione:

Victoris Emanuelis secundi, regis patris patriae corpus, Umberti primi filii regis piissimi jussu, hic translatum, mensis januari anno 1884, ab ejus interitu sexto.

I Clericali in Austria.

L'aristocrazia feudale viennese, che è per la massima parte rigorosamente cattolica, vedeva di mal'occhio il progetto di legge sui matrimoni misti presentato alla camera dei deputati ungheresi, e perciò condivideva le antipatie dei clericali Magnati ungheresi.

L'agitazione fin qui era puramente religiosa, ma ora cambia aspetto.

In Ungheria vi sono molti che agitano contro il progetto di legge.

Questi non vogliono vendicarsi di Tisza ma del sistema, e siccome adesso in conseguenza dei diversi moti loro si presenta la migliore occasione a ciò, vogliono in riguardo alla politica interna spiegare la bandiera della *Revanche pour Sadowa.*

Essi sono che ora fanno il chiasso a Vienna, ed ivi vivono ancora molti eroi che volentieri marcierebbero contro l'accordo del 1867.

Si vorrebbero far sortir dalle tombe i vecchi nemici dell'Ungheria già da lungo tempo posti in oblio, il che accomoderebbe forse meno che a tutti proprio a quelli che secondo la loro coscienza votarono contro la proposta di legge sui matrimoni misti.

Italiani in America.

Nella Repubblica Argentina si contano 400,000 italiani, dei quali 50,000 in Buenos Ayres e gli altri sparsi nelle varie colonie delle provincie dalla Patagonia al Gran Chaco: da Mendoza al Tucuman.

Nella Repubblica dell'Uruguay sonovi circa 50,000 italiani, buon numero in Montevideo e nella maggioranza dispersi nei dipartimenti, massime in quello di Rosario Orientale.

Nel Brasile si annoverano circa 40,000 italiani; molti ad esercitar arti basse in Rio Janiero, i più, contadini, nelle colonie, quasi tutti, della vasta provincia di Rio Grande del Sud, ove il clima, checchè se ne dica, è salubre e dolce come quello italiano, se non più.

Delle piccole colonie italiane dell'America Settentrionale noi non parleremo, poichè ivi, per la preponderanza della razza anglo-sassone e dei capitali inglesi e tedeschi, giammai le colonie italiane potranno fiorire a potenza e riescire di giovamento, per relazioni e traffici, alla madre patria.

Non così delle nostre incipienti colonie del Plata e del Brasile, le quali sono predestinate a vincolare l'America latina all'Italia di nodi indissolubili, e a sviluppare il nostro commercio d'esportazione segnatamente in modo da renderlo all'altezza delle esigenze della nostra giovane nazione marittima.

La comunanza di razza e di costumi sviluppa naturalmente le scambievoli simpatie tra l'Italia e quei popoli: epperò spetta all'azione delle nostre colonie l'estendere fra l'Italia e quelle regioni lontane quel beneficio di traffici e di relazioni di cui abbiamo tanto bisogno per l'incremento di tutti i nostri interessi economici e segnatamente della nostra marina mercantile.

(*Il Rio Plata*)

I commerci dei principali paesi del mondo.

Stralciamo dal *Balance street of the Woold* del signor Mulhall di Londra alcuni dati comparativi sul commercio dei principali paesi del mondo, con un pararello anche fra gli anni 1870 e 1880. Avvertiamo che i valori qui appresso sono espressi in milioni di lire:

	1870	1880	Aumento
Inghilterra	24,025	28,903	4,878
Francia	18,700	23,175	4,456
Germania	17,550	21.275	3i275
Russia	14,150	15,800	1,650
Austr.-Unghe.	10,075	11,500	1,420
Italia	5,925	6'000	75
Spagna	4,650	5,325	675
Belgio	2,506	2,745	240
Olanda	2,175	2,600	425
Stati-Uniti	26,550	35,150	8,600

Se queste cifre sono esatte, molto cammino deve ancora percorrere l'Italia prima d'occupare fra le nazioni civili quel posto, che le sue tradizioni e la sua storia le fanno un dovere d'ottenere.

(*Tribuna*).

NOTIZIE ITALIANE

Collegio-convitto Alessandro Rossi — Orto pomario-vigna. Il 2 dell'anno s'inaugurò il nuovo Collegio-convitto del senatore Aless. Rossi.

Oggi per la prima volta si videro i 27 alunni, dei quali si compone, passare monturati pel paese, seguiti da uno dei docenti, non so se fosse il direttore, per

recarsi a fare una prima visita inaugurale al podere modello in S. Orso.

Son tutti giovani usciti dalle scuole elementari e sui 14 anni.

Il podere; è un vero modello.

Lo spazio misura circa 100 campi vicentini non manca di ottima e classica anqua del Summano.

Il Collegio convitto trovasi in Schio nel nuovo quartiere. L'ho visitato giorni sono. È un fabbricato comodo, elegante, arioso e mi pare capace d'un numero anche maggiore d'alunni.

(*Provincia di Vicenza*).

Emigrati in America. Nel decorso anno 1883 dal Porto di Genova partirono per l'America Meridionale 44,036 italiani.

Di essi 31,121 si indirizzarono nella Repubblica Argentina; 3,473 nella Repubblica dell'Uraguay, 7,940 nell'impero del Brasile e 1,503 in altri Stati non nominati.

Le provincie che dettero maggior contingente a codesta emigrazione sono Genova (4,300), Cosenza (3,900), Milano (3,000), Salerno (2,300), Alessandria (2,100), Sondrio (1,900), Torino (1,700) ecc. ecc.

Su 31 mila maschi non si contarono che 12 mila femmine: e su 35 mila adulti soltanto 8 mila ragazzi inferiori ai 12 anni.

Il 95 per cento degli emigranti era formato da contadini, manovali, giornalieri, operai.

Le monete false in Francia. Dal 1° corrente gennaio le monete italiane e le pontificie non hanno più corso in Francia, rifiutandole le casse pubbliche.

NOTIZIE ESTERE

Il delitto in Francia. Il numero dei condannati a morte in Francia nell'anno passato è asceso a sessantrè. Di questi sessantatrè condannati, soli tre sono stati giustiziati. Nel numero dei condannati alla pena capitale figurano due donne. Il numero degli Arabi condannati a morte dalle Assise in Algeria ascende a sedici.

I Consigli di guerra hanno poi condannato a morte sedici soldati per rifiuto di obbedienza e per oltraggi verso i superiori.

Pei fabbricanti di fiammiferi. Il monopolio dei fiammiferi in Francia ha una durata di quindici anni, principiando dal 1873, con facoltà da parte dello Stato di denunziare la convenzione cinque anni prima della scadenza.

Vista la pessima qualità dei fiammiferi somministrati dalla Società Monopolizzatrice, pare che il governo sia deciso a denunziare la convenzione e a conchiuderne una nuova su basi diverse, e più favorevoli all'interesse finanziario dello Stato.

Pei pellegrini. L'orefice Cornelio Mora di Venezia ha coniato delle graziosissime medaglie in metallo bianco e ossidato per ricordare il pellegrinaggio nazionale dell'84 alla tomba di Vittorio Emanuele.

Il ritratto del Re somigliantissimo è rilevato dentro un cerchio cesellato.

Questo gentile ricordo non costa che pochi soldi.

Agli emigranti. I giornali degli Stati Uniti del Nord fanno un tristissimo quadro degli emigranti operai che, in ispecie dall'Italia, colà immigrano a gran frotte, ingannati od illusi e che trovano la più desolante miseria.

La popolazione degli Stati Uciti cresce da 12 a 14 mila persone per settimana in causa di questa esorbitanza d'immigrazione e l'aumento essendo tutto nelle classi povere e del lavoro manovale, ha prodotto un'eccessiva diminuzione di salarii.

In media l'operaio non viene a guadagnare 2 lire al giorno con 10 ore di lavoro!

Eclisse. Fenomeno visibile da noi sarà un bellissimo eclisse totale di luna di notabile durata, il quale avrà luogo il 4-5 ottobre.

Avremo per 1 h 32 m, 5 la luna completamente immersa nell'ombra della terra ed apparirà leggiadramente tinta della nota luce rosastra per la inflessione che la luce solare subisce in causa dell'atmosfera terrestre al circolo di illuminazione.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio Nazionale. Il comm. Brussi, nostro Prefetto, appena giunti i pellegrini friulani a Roma, si affrettava a spedire al nostro Sindaco il seguente dispaccio:

Roma 5, ore 6 pom.

Sindaco Udine

Numerosa patriottica Rappresentanza friulana pellegrinaggio nazionale giunta felicemente. Ricevuta stazione senatore Pecile, deputato Doda e da me. Mi è grato partecipare S. V. per tranquillità famiglie soddisfazione paese.

BRUSSI Prefetto Udine.

Più tardi l'incaricato del Comitato friulano dirigeva alla Presidenza il seguente:

Roma 5, ore 11 pom.

Pellegrini friulani arrivati felicemente Roma. Molta popolazione attendeva arrivo. Ricevuti stazione comm. Pecile, Brussi prefetto, deputato Doda.

CHIESORINI.

L'apertura solenne dell'anno giuridico si fece sabato presso al nostro R. Tribunale con un discorso del R. Procuratore dott. Zonca, il quale riassunse tutta l'opera giuridica dell'annata 1883, cominciando dai Conciliatori e dalle Preture e venendo al Tribunale, tanto per le cause civili, come per le penali.

Il suo discorso portava in tutti questi rami delle cifre molto importanti, dalle quali si possono, colla scorta dell'egregio funzionario, fare molte deduzioni. Ma trattandosi di cifre, crediamo meglio di aspettare la stampa del discorso, e ciò tanto più, che in molti rami il R. Procuratore fece delle osservazioni, le quali meritano che se ne tenga conto. Alcune di queste sono confortanti, ma non ne mancano altre di colore più oscuro, le quali giova sieno dal pubblico nei loro veri termini conosciute.

Questi annui resoconti, ancora più che per la solennità della funzione, meritano di essere sottoposti alla riflessione non soltanto degli amministratori della giustizia, ma anche del pubblico; affinchè esso possa valutare quale può essere anche la parte sua nel migliorare le condizioni sociali, per avere da dar da fare meno alla giustizia. È un fatto che in certe cose non possiamo dire proprio, che si sia progrediti nel bene, ma che piuttosto le condizioni sociali siensi colla libertà deteriorate. Come lo stesso oratore avverti, una delle condizioni, anzi la più importante perchè la libertà dia i suoi frutti, si è la stretta osservanza della legge, alla quale non solo i magistrati, ma anche il pubblico ci ha la sua parte.

Simili resoconti fatti per tutta l'Italia rendono possibili anche dei confronti, i quali contengono delle indicazioni, le quali possono condurre non soltanto ad una migliore osservanza delle leggi, ma anche a modificare, insieme alla procedura, ed a dare a tutti la propria parte di responsabilità.

Ma ogni riflessione, come abbiamo detto, la riserbiamo a farla avendo sott'occhio il libro del discorso stampato.

Diciamo soltanto, che anche da legali abbiamo sentito dire, che molte delle osservazioni del R. Procuratore erano franche ed opportune.

Interessi dei farmacisti. Il dire la verità è sempre cosa giusta ed onesta, e tanto più quando essa interessi tutta intera una classe di professionisti e sia a loro vantaggio.

La legge sulle farmacie prescrive che l'autorizzazione all'esercizio di una farmacia di nuova istituzione non si possa dare in verun caso se non a titolo personale e vitalizio, e ciò vuol dire, che questo diritto spetta solo alla persona autorizzata e vita sua durante, escludendo per conseguenza qualunque titolo di successione all'esercizio medesimo.

Ma secondo la proposta del consiglio sanitario provinciale, a tale legge fu commesso una grave infrazione, accordando in affitto al sig. Del Negro Luigi la farmacia di Nimis della quale è proprietario il sig. Leonarduzzi Giuseppe. La legge permette bensì al farmacista proprietario di tenere assistenti o soci patentati, ma non lo autorizza ad affittare la farmacia e tanto meno permette che le autorità competenti approvino tale affittanza.

Sentiamo che un fatto simile sia per verificarsi riguardo alla farmacia d'Ampezzo e nell'interesse dei farmacisti, e in nome del diritto indichiamo al pubblico tali abusi, che portano con sè conseguenze assai gravi, qualunque sia la causa da cui derivano. Fa.

Sul Piave e Tagliamento. Questo è il titolo del libro dell'egregio avv. D'Agostini proposto agli Alpini del Cadore e del Friuli. Sono 53 fra biografie e narrazioni storiche; 21 di persone e di cose del Cadore; 32 della nostra Provincia.

Al libro è premessa la seguente:

Agli Alpini — Dei battaglioni — Cadore e val Tagliamento — Questi esempi del passato — A eccitamento dell'avvenire — Con cuore di soldato — Offre.

Ne riporteremo domani.

Un buon affare. L'Arciprete di San Marco a Pordenone chiese di collocare il suo busto nella sudetta Chiesa. — Il Municipio glielo concesse, ma a patto che abbia previamente ad obbligarsi in modo legale verso la Congregazione di Carità per l'istituenda Casa di ricovero di donare *causa mortis* a beneficio della medesima un suo podere in Azzano, netto da qualsiasi aggravio.

Tiro a segno. Si è costituita la Società del Tiro a segno, ma a Pordenone.

Il macinato dei fornai. Abbiamo saputo che il Municipio studia un temperamento per ottenere dei ribassi nel prezzo del pane. Mentre facciamo di ciò all'onorevole Municipio i più meritati elogi, ci auguriamo che il progetto possa riescire e presto, che di qualche rimedio è proprio bisogno.

Contro la pellagra. Da un invito diretto dalla Presidenza dell'Associazione medica di Gorizia, rileviamo che il 13 corr. avrà luogo una seduta generale di questa nuova Società nella Sala della Dieta provinciale. Nell'ordine del giorno c'è anche una proposta sui modi di porre un riparo alla diffusione della pellagra nel goriziano. Relatore il dott. Bernardo Schiavuzzi.

Intanto una proposta; presto uno studio; poi, speriamo, i fatti.

Povero vecchio. Ferro Antonio fu Giacomo di Remanzacco di anni 80, caduto ammalato in giardino, col mezzo della vettura pubblica n. 25 trasportato all'Ospedale.

Bravo quel vigile. Un vetturale per farsi pagare bene da un forestiero, nascose la tariffa sotto i cuscini della carrozza. Un vigile lo sorprese e lo pose in contravvenzione.

Un discorso del prof. Rosa. L'egregio prof. Rosa, del quale Udine si ricorda con affetto sincero, fece all'inaugurazione del Monumento di Goldoni in Venezia, un discorso come rappresentante del Ministero. Ci duole che la mancanza dello spazio si opponga alla sua pubblicazione nel nostro giornale; ma, anche senza ciò, i nostri concittadini sono persuasi che il prof. Rosa è una gran brava persona.

Il prof. Donadey. La gratificazione è stata di lire 250.

Sui cippi vespasiani. Ci sono pervenuti e ci pervengono continui reclami, sulla insufficienza dei Cippi Vespasiani e sulla loro immondezza.

In quanto al primo lagno abbiamo nulla a che dire, essendo una verità di fatto e lo rivolgiamo quindi agli edili municipali perchè vi possano provvedere.

In quanto al secondo, è giusto il dirlo, il municipio non ha nè colpa nè peccato, perchè ha provvisto e provvede continuamente per la pulizia dei Cippi. La colpa invece è unicamente di quelli che ne fanno uso, i quali trascurano le più elementari regole di pulizia ed anche di educazione.

A costoro quindi rivolgiamo il secondo reclamo. (*Arena di Verona*).

Baruffa. Due conduttori di ghiaccio vennero a pugni fra di loro perchè ciascuno voleva vuotar primo il proprio carro. Ecco il fuoco che scaturisce dal ghiaccio.

Porta Ronchi. Perchè vien chiusa tanto per tempo, mentre è ancora giorno, la Porta Ronchi?

Società operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine, nella seduta 6 gennaio corr. approva ad unanimità (meno uno astenuto) il seguente ordine del giorno presentato dal cons. Giovanni Gambierasi.

« Sentite le spiegazioni date dal Presidente e Vicepresidente, il Consiglio sociale, riconoscendo che al sig. Luigi Bardusco erano stati accordati i locali della Società operaia per trattare sopra la legge sul Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, e che, esaurito questo, cessava in esso il diritto di occupare i locali sociali, ritenuto che, se esso in altra seduta voleva trattare di altri argomenti fuori del suo primo ordine del giorno, doveva preventivamente darne avviso alla Direzione onde gli fossero concessi i locali, perchè la Presidenza vedesse se le trattazioni da discutersi stavano in armonia con le deliberazioni del Consiglio,

constata che il sig. Bardusco ommise una pratica che era doverosa e conveniente,

il Consiglio approva l'operato della Direzione ».

Albo della Questura. *Incendio* ad Azzanino I di Pasiano. I danneggiati sono i fratelli Corran che perdettero due mila lire circa per distruzione del fienile e della stalla. Entro rimase abbruciato anche un bue. L'incendiario fu il bambino Corran Paolo d'anni 5 della famiglia dei danneggiati. Esso trastullavasi con dei zolfanelli vicino alla stalla, e l'innocente trastullo nocque per due mila lire ai suoi, che neppure sono assicurati contro i danni dell'incendio.

La bocca sollevò dal « turpe pasto. » Era un Ugolino, ma non conte, che da parecchi giorni si recava fuori Porta Venezia, ed avvicinando giovanette di tenera età, mostrava loro ciò che ogni onesto procura di tenere nascosto in pubblico e passava ad atti innominabili, mandando baci a quelle innocenti bambine. La turpissima vergogna durò fino a sabbato scorso, quando l'Ugolino, non conte, fu arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria.

Teatro Minerva. La commedia *Il diavolo a Parigi* ovvero *Il conte di San Germano*, eseguita ieri sera, meritava di essere ascoltata da un più numeroso pubblico.

Per bene eseguirono la loro parte le signore A. Cassese e M. Valle come pure il sig. Quintavalle. In complesso tutti gli artisti furono applauditi e ad ogni atto li si voleva al palcoscenico.

—

Per domani, martedì, serata d'onore della tanto applaudita e vezzosa bambine Pia Dall'Este.

Si rappresenterà: *Antonietta in collegio* commedia in 3 atti di Paolo Ferrari.

Farà seguito la farsa *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona.*

Chiuderà lo spettacolo la declamazione per parte della seratante della bellissima poesia di A. Fusinato *Le due gemelle.*

Essendo impegnata l'orchestra della Società Filarmonica nelle prove dei nuovi ballabili che si eseguiranno in questo teatro nel corrente carnevale, essa sarà surrogata dalla fanfara del 5° reggimento cavalleria qui stanziato, che gentilmente si presta per la circostanza.

Sala Cecchini. Ho voluto proprio intervenire ieri sera al primo veglione mascherato, datosi in questa elegante sala da ballo, per sentire intanto i nuovi ballabili.

La previsione si è effettivamente avverata. L'orchestra, diretta dal distinto maestro Guarnieri, merita tutti gli elogi, per l'inappuntabile esecuzione, e per la felicissima scelta dei ballabili, che in vero farebbero muovere le gambe anche ad un morto.

Il veglione riuscì animato, benchè delle maschere non ne fossero intervenute.

L'eccellente vino (cantina del signor G. R. di Manzinello) e la squisita cucina non ebbero l'ultima parte in questo successo.

Festa da ballo al Pomo d'oro. Decisamente le feste da ballo che si danno in questa sala incontrano tosto tutto il favore del pubblico.

Ieri sera la festa riuscì oltremodo animata, protraendosi sino quasi le 5 di questa mattina, senza che succedesse 1 minimo inconveniente.

Congregazione di Carità. III.° elenco degli acquirenti viglietti dispensa visite per l'anno 1884.

Farra Federico viglietto 1, Canciani Leonardo 1, Gaspardis famiglia 1, Sabbadini dott. Giuseppe 1, Fratelli Tellini 5, De Puppi co. Luigi, Sindaco 4, Dorigo cav. Isidoro 2, De Girolami cav. Angelo 2, Chiap cav. dott. Giuseppe 2.

Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina mese di gennaio corr.:

7. Furlano Antonio e C., libello famoso, test. 8, dif. Girardini, Piccini, D'Agostini, 3 liberi.
» Viviani Mattia, monito, dif. Girardini, latitante.
8. Cremese Antonio, furto, test. 3, dif. Murero, libero.
» Pittolo Giuseppe, furto, dif. Murero appello.
» Inflor Paola, sott. pegno, dif. Murero, appello.
» Badino Luigi, monito, dif. Murero, detenuto.
9. Botri Giuseppe, caccia, dif. Tamburlini, appello.
» Pozzo Pietro e C., guasti, P. C., dif. Tamburlini, appello.
» Scarsini Antonio e C., furto, dif. Tamburlini, appello.
» Giusti Maria, ingiurie, dif. D'Agostini, appello.
10. Cecconi Valentino, ferimento, dif. Dell'Angelo, appello.
» Pascoli Giovanni, oltraggi, test. 4, dif. Dell'Angelo, libero.
14. Tonizzo Giovanni, truffa, P. C., dif. Casasola, appello.
» Pittoni Luigi, approp. ind., dif. D'Agostini, appello.
15. Mauro Giuseppe e C., oltraggi, test. 4, dif. Murero, 3 liberi.
» Fontanini Caterina, sott. pegno, dif. Bertolissi, appello.

Tassa di famiglia 1884. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compiuta dalla Giunta municipale la revisione del Ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 30 del Regolamento provinciale, si rende noto:

1. che pel 1884 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione dell'anno 1883;

2. che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1884 in confronto del 1883 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo municipale, giusta il disposto dell'art. 15 del suddetto Regolamento, per 30 giorni consecutivi incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinchè ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di eliminazione dal Ruolo;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda le tassazioni, ed entro il corr. mese di gennaio se riguarda il Ruolo;

5. che, giusta l'art. 31 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il Ruolo 1884 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. che, infine, per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni deve intendersi riconfermata pel 1884 (eccetto il caso di elimina) la tassazione definitiva dell'anno 1883.

Dal Palazzo Civico
Udine, li 1 gennaio 1884.

Il Sindaco, L. DE PUPPI.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura. (N. 1) contiene. *Continuaz. e fine.*

4. Il Prefetto della Provincia di Udine, vista la nota 15 settembre 1883 del Ministero dei Lavori Pubblici che approva nel complessivo importo di lire 7302.73 i compensi per danni inferti coi lavori di stabili interclusione delle due rotte a sinistra del Tagliamento nelle località denominate la Trinità e Latisanotta nei Comuni di Ronchis e Latisana, nonchè di rialzo ed ingrosso dell'argine interposto, alla ditta Facchin Leandro.

5. Avviso d'asta. Nel 19 gennaio corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Rivignano un secondo esperimento d'incanto per l'appalto di costruzione in cotto di 3 ponti; due sul fiume Stella ed uno sul fiume Taglio.

6. Avviso pel miglioramento del ventesimo. All'asta tenutasi nel Municipio di Ravascletto per la vendita di 500 piante resinose, rimase provvisoriamente aggiudicata. Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade il 17 gennaio corr.

7. Estratto di bando. Ad istanza di Bevilacqua Antonia vedova Clemente di Dignano ed altri, in confronto di Corradini-Monaco Ettore di Udine avrà luogo all'udienza del 4 marzo p. v. l'incanto per la vendita al maggior offerente degli immobili siti nel Comune censuario di Dignano.

8. Sunto di citazione. Rigotti Quirino, usciere addetto alla R. Pretura di Palmanova, a richiesta della nobile contessa Eleonora Bubna Lettig di Strassoldo, ha citato il sig. Pietro De Checco di Castions delle Mura, ed il sig. co. Giuseppe Strassoldo di Mussoli a comparire avanti il signor Pretore di Palmanova all'udienza del 22 gennaio corr. per ivi sentirsi pronunciare sui fatti esposti nella citazione medesima.

Caterina Casali. Una nuova anima si univa a quel coro d'angeli che la famiglia Casali di Prato Carnico ha ridonato al cielo.

Nella mattina del 6 and. gennaio spirava in Tolmezzo Catterina Casali nella verde età d'anni 28 dopo lunga malattia sostenuta colla più virtuosa rassegnazione, lasciando inconsolabili l'affettuoso marito Giacinto Picco, una bambina deliziosissima, e, più di tutti, una madre, che, Niobe novella, si vide nel breve volgere di pochi anni rapiti cinque figli.

Modello di figlia e di sposa, l'accompagna oltre tomba la tenera memoria dei suoi e di quanti la conobbero.

Voglia essa di là sù lenire il cordoglio immenso di chi l'ha perduta, implorando da Dio sopra tutti la sua benedizione.

Udine, 6 gennaio 1884.

P. dott. B.

Importante e vantaggiosa risoluzione. Il Consiglio dell'Associazione Agraria, riunitosi in seduta ordinaria sabato scorso, decise che la stampa delle conferenze sul Caseificio tenute a Tolmezzo dal prof. Besana non venga inserita nel Bolettino, ma fatta in opuscoletto a parte, il quale verrà donato ai soci, ed un certo numero di esemplari sarà posto in vendita; approvò il con-

... col prof. Viglietto per la compi-...e del Bolettino; e stabilì che l'a...nza generale si terrà in aprile.

...colse poi ad unanimità la proposta ...a. Presidente marc. Fabio Mangilli, ...per tenere delle conferenze teorico-...iche adatte ai Gastaldi, e di prov-...ere quanto abbisogna onde visitino ...poderi tenuti colle migliori regole ...ole, e così farsi maggiormente per-... di abbandonare i vecchi sistemi, ...attenersi alle pratiche razionali.

...tò incaricata la Presidenza di re-...e, al più presto, un adatto pro-...ma, e di far pratiche colla Dire-... dell'Istituto tecnico, della Stazione ...ia, e del Podere onde poter viem-...o attuarlo. Per queste lezioni a-...e e per le gite venne messa in bi-... la somma di lire 500.

...orte. Un triste fatto è avvenuto la ... del 3 corr. a Pordenone e che ...prodotta in quella città dolorosa ...essione. E' scomparso il ramaio ...atore Toffanetti, detto Salve.

...suo cadavere fu trovato ieri nelle ... del Meduna a Villanova di Ghi-... Comune di Prata.

...Toffanetti a sera inoltrata tornava ...oledì scorso dalla fiera di Motta ...era solito recarsi per affari. Pas-... il passo di Visinale, sembra che il ...netti abbia fermato il cavallo, lo ... lasciato sulla strada e poscia ... fatti alcuni passi lungo la riviera ...lume Noncello. Il fatto è che ad ...rto punto si trovò, depositato sui ...gli, il mantello dell'infelice, si ri-...rarono le traccie dei piedi proprio ...stremo lembo della riva, e poi ... altro segno.

...e ipotesi si fanno; o il Toffanetti, ... quanto sembra era un po' alte-...to dal vino o dai liquori, è caduto ...sualmente nel fiume mentre forse ...cava di bagnarsi la fronte, oppure ... buttato nell'acqua col deliberato ...posito di finire i suoi giorni. Intanto ...mbra affatto escluso il dubbio di un ..., come sulla prima era corsa voce ... città.

Atto di ringramento. Valentino ed Ida, ...doni profondamente commossi, porgono ...ceri ringraziamenti a tutti i gentili, ...nti, amici e conoscenti, che, colle ...m nerevoli prove d'affetto condivisero ... lore recato dalla sciagura che loro ...piva l'adorata Maria.

...a sincera e speciale grazie se l'ab-... distinto medico Virgilio Scaini, ...e indefesse ed affettuose cure pro-...gate nella breve malattia, tentando ...uanto era in suo potere per conser-...rla al loro amore.

Udine, 6 gennaio 1883.

Ufficio dello Stato Civile.

...ttino settim. dal 30 dicembre 1883 al 5 gennaio 1884.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	4
...l. morti	» 1	»	1
Esposti	» —	»	1

Totale n. 16

Morti a domicilio.

Maria Cantoni di Luigi d'anni 7 sco-...ra — Nicolò Vicario fu Nicolò d'anni ...8 agricoltore — Maria Bisutti di Pie-... d'anni 19 sarta — Francesco Fan-... fu Girolamo d'anni 81 sacerdote — Maddalena Ronchi-Basso fu Giu-...ppe d'anni 60 fornaia — Natale Driussi ... Giuseppe di giorni 9 — Margherita ...berger-Zara fu Giuseppe d'anni 63 ...linga — Maria Vidoni di Valentino ...mesi 6 — Lorenzo Zamparo di Luigi ...orni 18 — Maria Taddio d'anni 6.

Morti nell' Ospitale Civile.

Antonio Zuliani fu Nicolò d'anni 56 ...icoltore — Luigi De Lenart-Fuit fu ...ore d'anni 66 industriante — Pie-... Pravisani fu Valentino d'anni 53 ...ino — Teresa Tonini-Danielis fu ...ardo d'anni 80 contadina — Gio-...ni Pittani fu Giacomo d'anni 38 ...coltore — Anna Maria Coiutti-Cu-...i fu Leonardo d'anni 48 contadina ... Italia Tonari di mesi 3 — Anna ...en-Iussa fu Simone d'anni 73 con-...dina.

Totale n. 18

...dei quali 4 non appartenenti al Co-...e di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio ...poste jeri nell' albo municipale.

...useppe Marion agricoltore con Vir-... Lodolo contadina — Giovanni Lo-... agricoltore con Anna Marion con-...na — Luigi Zagato impiegato fer-...ario con Vittoria Antonini civile — ...e Pascutti guardia daziaria con ... Cucchini tessitrice — Pietro Ga-...ini facchino con Virginia Regina Bo-...tto cuoca — Alessandro De Marzio ...hino con Domenica Casarsa casa-...a — Luigi Mesaglio orefice con ...sa Rosaneck casalinga — Dott. ...onio Dabalà avvocato con Gugliel-...a Di Gasparo possidente.

Oltre confine.

Imboscamento. La Legge provinciale per l'imboscamento del Carso ha ottenuta la sovrana sanzione.

Prepotenze dannose. Da quanto ci viene riferito, sembra che la disciplinatezza non sia la virtù più speciale dei nostri artiglieri. Questi sarebbero negli ultimi giorni entrati in un osteria a Peuma, minacciando coi loro palosci i civili che dovettero cedere il posto. — In un altro luogo, facendo uso della stessa minaccia, voleano ad ogni costo prender parte ad un ballo senza pagare. In due pubbliche vie vennero gli stessi a forti diverbi coi passanti, ed altrove coi soldati d'infanteria. Così, a quanto ci riferiscono, fecero anche in un'osteria sulla strada che mena a Salcano. Insomma c'è del fuoco che dà fuori qua e là e quindi fa bisogno dell'acqua, altrimenti avremo a deplorare gravi disgusti. (*Eco del Litorale.*)

Giornali proibiti in Austria. A tutti gli uffici postali dell'Austria è pervenuta una circolare in data del 1 gennaio nella quale si trova l'elenco dei giornali periodici che vennero giudiziariamente proibiti o ai quali fu tolto la circolazione postale.

Quest'elenco comprende 163 giornali che vedono la luce all'estero. Il maggior contingente lo dà i giornali italiani, dei quali ben 47 sono proibiti, quindi vengono i giornali tedeschi, con 38 esemplari, fra questi si trovano 17 che si pubblicano a Budapest; all' incontro nessun giornale in lingua magiara è vietato.

Sono pure proibiti 5 fogli in lingua boema: dei quali otto compariscono a Chicago (America). Questi fogli non sono permessi per le loro tendenze socialiste.

Inoltre sono proibiti 15 giorrali rumeni e 14 serbi per le loro tendenze ostili all'Austria.

Tra i giornali croati 2 non possono entrare in Austria, uno dei quali si pubblica a Buenos Ayres. Sono inoltre proibiti: giornali in lingua francese, 10 fra i quali l'*Alliance universelle israelite*, in lingua polacca 11, rutena 1, turca 1, russa soltanto 2 che si pubblicano a Ginevra.

Nella sunnominata circolare viene rigorosamente raccomandato agli uffici postali di avere sempre sott'occhio questo elenco.

A Gorizia. Nel testè spirato anno 1883 ebbero luogo in Gorizia 100 matrimoni. Nacquero 305 maschi, femmine 256. Morirono 332 maschi, 276 femmine.

A Nizza. Venne aperta l'esposizione con l'intervento delle autorità del dipartimento, di cinquanta senatori e deputati, dei rappre sentanti di tutti i giornali di Parigi e di molti italiani e tedeschi. Parlarono il sindaco Boriglione, il prefetto Lagrange a nome di Ferry: applauditissimi; dopo i francesi e i belgi, gli espositori italiani sono i più numerosi.

Titolo e quesito per l'articolo del pubblico.

Quando i triumviri Cavallotti, Bovio e Costa avranno proclamato la Repubblica a Roma, quale dei tre sarà Augusto, quale Lepido e quale Marcantonio?

I proverbi nel « Giornale di Udine. »

Fevelà mal jè vanitat
Fevelà ben jè virtut
Di lù ver jè qualchi volte ingenuitat
Fevelà a timp e lùc jè prudenze
Fevelà fùr di lùc jè stoltezze
Tasè là ca va fevelat jè pusilanimitât

(Parlare male è vanità; parlare bene è virtù; dire il vero è qualche volta ingenuità; parlare a tempo e luogo è prudenza; parlare fuori di luogo è stoltezza; tacere là dove va parlato è pusillanimità.)

È questo un gruppo di proverbi, o detti, che si collegano l'uno coll'altro e che anzi si spiegano e completano. Essi mostrano come non convenga dire tutto a tutti, commettendo delle vanità e delle imprudenze, nè parlare fuori di tempo e di luogo; ma che vi possa essere il momento in cui non si potrebbe tacere senza pusillanimità, nè lo si dovrebbe, perchè a tempo e luogo bisogna dire il vero e tutto il vero, e dirlo a tutti.

È questa una regola di vita buona nelle relazioni sociali; ma lo può essere anche nella politica.

Ricordiamo di avere letto alcune sentenze latine, la quali potrebbero a queste medesime corrispondere:

Simula, dissimula, agnosce teipsum, agnosce alios.

Veramente non ci pare buono il primo di questi consigli, che va fino al simulare, che equivale a tacere, può essere bene spesso prudenza e consigliabile. Gli altri due consigli, poi, di conoscere bene sè stessi e gli altri con cui si ha da trattare, sono eccellenti e nelle relazioni sociali e nella politica.

Non è prudente il trattare gli affari del proprio Paese senza conoscere sè stessi e le proprie forze e quello che sono gli altri e che possono essere per noi, favorevoli, o contrarii che ci sieno.

Non solo chi regge, ma la Nazione intera deve darsi la piena coscienza di ciò che è, che vuole e che può in relazione a quello che gli altri possono volere, in accordo con noi, o contro di noi. In ogni caso prudenza insegna non soltanto di conoscere le proprie forze, ma di accrescerle.

Le sciocchezze degli altri.

Pigliatevela per voi, o *temporalisti*, questa botta, che vi dà tra osso e collo uno dei vescovi a voi prediletto, quello di Angers, Monsignor Freppel. Egli vi dice, che « non si deve separare l'amore « della religione da quello della patria « e che sarebbe biasimevole perseverare « in una opposizione sistematica al go- « verno che la Nazione ha accettato ».

Saggie parole, che sono tutto il contrario delle vostre che sonò stolte e vanno registrate tra le sciocchezze del giorno. Voi volete, *con quei musi*, fare la guerra all' Italia!

SCIARADA

La scimmia del *primier* n'ha più di te.
Se l'*altro* cerchi tu lo trovi in te.
Chiacchera il *terzo* s'anco uman non è.
L'*inter* lo trovi sin sugli almanacchi,
Alla Camera e ai bagni non lo scappi.

—

Spiegazione della sciarada antecedente: *Redi - vivo.*

Acqua ferruginosa ricostituente. Un rimedio che valesse a correggere l'anemia, le sue cause, i suoi effetti, che ridonasse al sangue la sua normalità e che ristabilisse la normalità delle funzioni dello stomaco alterate più o meno profondamente per qualunque siasi causa, era un desiderio degli esercenti dell'arte salutare che mai era soddisfatto. Il prof. Mazzolini di Roma, inventore di altre specialità ed in particolare del celebre Sciroppo di Pariglina composto depurativo del sangue, considerando che i preparati di ferro finora usati i chinacei, l'olio di fegato di merluzzo ecc. ecc. mal soddisfacevano ai bisogni dei malati e che questi dopo amareggiatisi il gusto per più e più mesi erano allo stato primitivo, si decise a risolvere questo problema e a trovare un rimedio che guarisca l'anemia restituendo nel sangue la sua **crasi** normale senza che l'infermo ne venisse menomamente incomodato. I suoi studi furono coronati da un felice successo perchè immaginata appena questa sua acqua ricostituente e sparsa nel popolo con sua grande soddisfazione trovò che corrispondeva mirabilmente all'uopo. I primi a sperimentarla furono i fanciulli anemici per la scrofola poi le giovinette clorotiche quindi in molte altre malattie e perfino nei tisici ed in quelli effetti da marasmo e sempre con esito brillante. Allora animato dai medici ed amici che lo sollecitavano risolvette per il bene della umanità di fare una specialità che vende in Roma nel suo laboratorio chimico al prezzo di 1.50 la bott. Nei depositi e per spedizioni lire 2.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Suicidio. Si è suicidato a Velletri Leopoldo Bosio professore di matematica alla R. Scuola normale ed alla R. Scuola tecnica.

Io, che ebbi la fortuna di conoscerlo e di averlo per amico, ne deploro l'infelice fine.

Una malattia nervosa, continua, implacabile, che lo manteneva in una incessante irritabilità, colle sue lunghe torture lo ha determinato ad uccidersi.

Era buono, generoso e leale, amato dai colleghi che apprezzavano le doti del suo cuore e del suo ingegno, e dagli alunni che avevano in lui un valentissimo precettore.

Sia di conforto ai parenti ed amici il sapere che il loro duolo è condiviso da quanti conobbero il caro estinto.

Prof. Girolamo Civran.

CORRIERE

Contro natura.

Vienna, 6 — Ieri il figlio del caffettiere Wagner tentò di uccidere suo padre con un colpo di revolver. Giorni fa rubò a lui 150 fiorini in obbligazioni, e ieri mattina le palle del bigliardo ed un revolver.

Sorpreso dal padre, che credeva di aver da fare con due ladri non famigliari, gli sparò addosso un colpo di revolver, senza ferirlo gravemente.

Il suo arresto fu eseguito da una immensa folla di gente che minacciava il diciottenne malfattore di fare giustizia sommaria.

Nel Tonchino.

Parigi 6. — Il nuovo Re d'Annam riconobbe senza alcuna restrinzione il trattato del 25 agosto.

I negoziati di Campeaux colla Corte di Huè ottennero inoltre i seguenti risultati: affissione del trattato a cura del Consiglio di reggenza; pene severe contro i mandarini più ostili ai francesi e contro gli assassini dei cristiani.

Il posto della legazione francese fu aumetato di cento uomini.

Il Consiglio di reggenza sarebbe anche disposto a consentire l'occupazione della cittadella di Huè.

Tseng secondo le ultime istruzioni da Pechino, offrirà alla Francia la mediazione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

A Cavour.

Roma 6. Col giorno 9 sarà aperto un concorso per il monumento di Cavour in Roma.

98 bozzetti.

Venne inaugurata venerdì dal Re e dalla Regina l'esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele.

I bozzetti sono 98.

Non è favorevole l'impressione del pubblico.

Gli accordi del giorno.

Parigi 4. Il *Figaro* dice: La revisione non soddisfa alcuno. I repubblicani moderati la credono inutile; gli intransigenti insufficiente e sospetta; i conservatori vi sperano poco e vi assisteranno come spettatori disinteressati.

Re Umberto a Berlino.

Il *Neu Wiener Abendblatt* riceve da Berlino, 5 gennaio, la notizia che la visita di Re Umberto a Berlino avrà luogo ai primi di maggio, all'epoca della grande parata militare di primavera.

TELEGRAMMI

Napoli 6. Tutto il popolino ha giuocato al lotto con l'estrazione di ieri i numeri di De Sanctis. I numeri sono usciti. Le vincite superano due milioni di lire.

Cairo 6. Tre ministri hanno stabilito di dare le loro dimissioni.

Venezia 6. Alle secche degli Scardovari presso Porto Tolle arenò il vapore inglese *Elisa* di circa mille tonnellate. Era carico di carbone diretto per Venezia.

Costantinopoli 6. La Porta ricusa di accettare le dimissioni del patriarca greco, ma insiste nel ritiro degli antichi privilegi.

Cinquemila uomini partirono pel Jemen a sorvegliare i movimenti del Mahdi.

Roma 6. E' assai commentata la nota del *Diritto* in cui si afferma che la lettera del Placidi sull'istruzione religiosa e quella di Torlonia sul pellegrinaggio dimostrano che al Campidoglio ha il sopravvento il partito clericale.

Londra 6. Tutto è pronto per imbarcare per l'Egitto 12 mila uomini in 7 giorni.

Roma 6. Il sindaco di Roma non fu invitato alla cerimonia di ieri al Panteon. Il sindaco e la giunta sono dimissionari.

La corona della Milizia territoriale di tutta Italia, corona d'oro e smalto, è bellissima. Sarà la più bella certo e la più ricca. (*Venezia*)

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 gennaio.

Venezia	12	11	67	57	87
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	58	32	25	74	28
Milano	57	10	51	83	30
Napoli	47	69	6	65	40
Palermo	83	44	62	35	66
Roma	20	24	79	11	73
Torino	34	29	73	58	79

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA L. **18**

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercatovecchio n. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA — Via Mercatovecchio n. 2 — **UDINE**

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

Variato assortimento vestiti fatti.

Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso	da L. 14.—	a 45.—
Vestiti completi » » »	» 20.—	a 35.—
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» 12.—	a 24.—
Calzoni » » » »	» 7.—	a 14.—
Gilet » » » »	» 3.—	a 16.—

Specialità

Vestiti da giovanetti e bambini alta novità	da L. 12.—	a 20.—
Veste da camera	» 24.—	a 45.—
Impermeabili	» 30.—	a 40.—

STAGIONE INVERNALE

Concorrenza impossibile

Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella L. 18.—

Soprabiticastor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	da L. 25.—	a 60.—
Collari ruota stoffe miste e diagonali	» 20.—	a 35.—
Sacchetti stoffe assortite	» 16.—	a 30.—
Soprabiti e collare a tre usi	da L. 40.—	a 70.—
Calzoni stoffa rigata	» 10.—	a 18.—
Gilet »	» 5.—	a 8.—

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore. 77

PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

N. 200 COLLARI RUOTA STOFFE DIAGONALI L. **20**

Magazzini Tessuti
DI
ENRICO AMBROSI
BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità.

Per un vestiario completo da uomo, **Giacca, Calzoni, Gilet** per

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO
IN
MANTELLE CONFEZIONATE
da Uomo
500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite: cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16.50

1000 **panni lana bigi** con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3.75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la **Guida Pratica** per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta **ENRICO AMBROSI — Bologna.** 81

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**
Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».
47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

LA CADUTA DEI CAPELLI

Dal più al meno tutti soffrono di Forfora alla testa.
È questa una conseguenza che produce il prurito alla testa e favorisce la caduta precoce dei Capelli. Chiunque desidera impedire immediatamente la caduta dei Capelli, ritornargli ove il bulbo non sia scomparso, mantenere la pelle della testa pulita, la capigliatura, forte, lucida e morbida e mantenere il colore naturale ai Capelli, faccia uso della

Pomata o della lozione etrusca preparate da **Ghino Benigni**

L. 3 il vaso o bottiglia

In Udine unico deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 18

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41
Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO
In Udine alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

☞ Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado.
Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. 22

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO **1884**

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno in Milano formato grandissimo 5 colonne
ANNO NONO — 1884
72 **Tiratura Copie 19.000**
PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

	Anno	Sem.	Trim.
MILANO (a domicilio)	L. **18**	L. **9**	L. **4 50**
REGNO D'ITANIA	» **24**	» **12**	» **6 —**

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativ celerissima Kœnig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10.000 copie all'ora.

Premio ordinario. Chi si associa al *Corriere della Sera* riceve *gratis* «l'Illustrazione Popolare» giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

Premio straordinario. I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAEIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente lo distinguono da un quadro tela ad olio. — nessun giornale ha mai dato un premio di tal valore.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre «l'Illustrazione Popolare» la *Strenna dell' Illustrazione Italiana pel 1884*, magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del *Corriere della Sera*, Milano, via S. Pietro all'Orto, 23.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontana N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja N. 71
SUCCURSALI
Sondrio D. Invernizzi — ***Ancona***, G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.
Agente delle due Compagnie riunite: Società ***Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.***

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York

Per Montevideo e Buenos-Ayres.

15 gennaio 1884 vap. **Orione** prima classe fr. 760, seconda fr. 560, terza fr. 180 — 1 febbraio vap. **Maria** terza classe fr. 180 — 15 febbraio vap. **Perseo** prima classe fr. 760, seconda fr. 560. terza 180 — 1 marzo vap. **L'Italia** prima classe fr. 760, seconda fr. 560, terza f. 180.
Per Rio-Janeiro (Brasile) senza toccare nessun altro porto. — 22 gennaio 1884 vap. **Amedeo** od altro prima cl. fr. 600 terza cl. fr. 160
Partenza straordinaria per **Montevideo e Buenos-Ayres.** — 22 febbraio vap. **Rio-Plata** prima classe f. 500, terza fr. 160 — Per **Rio-Janeiro** (Brasile) 22 febbraio **Serivia** od altro prima classe fr. 500, terza fr. 160

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico **Sandy-Point, Talcahuano, Valparaiso, Arica, Molendo, Callao** con trasbordo a **Montevideo** ai seguenti prezzi: in prima cl. fr. 1757.50, seconda cl. fr. 1257.50, terza cl. fr. 517.500.
Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese, prezzo terza cl. 130 lire, il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.
La casa G. COLAJANNI oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da ***Genova a Buenos-Ayres***, è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo anticipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja n. 71
Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame **UNIONE UMBRA** ***degli agricoltori.***

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci